

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2537 del 19/05/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta ENI FUEL Spa - Rubiera, Via Contea n.20
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2169 del 26/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 27108/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**Eni Fuel Spa**" - **Rubiera**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015, il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Eni Rete Oil & Non Oil Spa**", avente sede legale in comune di Roma - Via Laurentina n.449, e stabilimento ubicato in comune di **Rubiera (RE) - Via Contea n. 20**, concernente l'attività di **distributore carburanti**, acquisita al protocollo di Arpae n. **PGRE/9696/2016** del **07/09/2016** e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4, L.R. n. 15/2001);

Visto il nulla osta del Comune di Rubiera prot. 2795 del 24/02/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/2141 del 24/02/2017, ed il parere di conformità del Gestore del servizio idrico integrato, prot.RT015090-2016-P del 20/09/2016, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia;

Vista la successiva nota della Ditta "**Eni Fuel Spa**", avente sede legale in comune di Roma - Via Laurentina n.449, acquisita al protocollo n. **PGRE/2017/4653** del **21/04/2017**, con la quale comunica che:

- la Ditta "Eni Rete Oil & Non Oil Spa" ha cambiato la denominazione in "Eni Fuel Spa" senza modificare codice fiscale e partita IVA;
- relativamente all'attività di **autolavaggio** svolta presso il medesimo sito oggetto della domanda sopra indicata dalla Ditta "LIOIA ANTONELLA", già autorizzata dalla Provincia di Reggio Emilia con AUA prot.n.52256 del 18/09/2014 per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, la gestione dell'attività è tornata in capo alla Ditta "Eni Fuel Spa" a far data dal 31/05/2016, e chiede pertanto l'autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti da tale attività;
- non sono intervenute modifiche o cambiamenti quali-quantitativi rispetto a quanto autorizzato per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali;

Dato atto che con n. DET-AMB-2017-2406 del 15/05/2017 si è provveduto a revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot.n.52256 del 18/09/2014 intestata alla Ditta "LIOIA ANTONELLA" per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio svolta presso l'impianto ubicato in comune di Rubiera, Via Contea n.20;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, sia in riferimento ai reflui dell'area del distributore carburanti, sia in riferimento ai reflui originati dall'attività di autolavaggio;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**Eni Fuel Spa**" ubicato nel comune di **Rubiera (RE) - Via Contea n.20**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot.n. 52256 del 18/09/2014 per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Oggetto della presente autorizzazione è uno scarico in pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio, dalle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti, e dalle acque reflue domestiche provenienti dal bar e dal locale deposito.
- Le acque reflue industriali sono raccolte tramite griglie e sono condotte all'apposito impianto di pretrattamento, a valle del quale è presente un pozzetto di ispezione posto prima dell'immissione dei reflui in un'unica vasca di accumulo per il successivo scarico in pubblica fognatura.
- Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali degli erogatori di carburante sono raccolte tramite griglie e caditoie, e inviate ad un impianto di pretrattamento delle acque di prima pioggia (costituito da un pozzetto deviatore, una vasca di prima pioggia, un dissabbiatore e un disoleatore) che, dopo il relativo pozzetto di ispezione, adducono all'unica vasca di accumulo.
- Nella rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali confluiscono anche i reflui raccolti dalle griglie posizionate ai margini dell'area ove è posto il serbatoio di olio esausto.
- Nella vasca di accumulo adducono inoltre i reflui domestici provenienti dai servizi igienici del bar, pretrattati in fossa Imhoff e degrassatore, e quelli del locale deposito pretrattati in fossa Imhoff.
- Dalla vasca di accumulo i reflui sono inviati allo scarico nella pubblica fognatura lungo la via S.P.51.
- Le acque di seconda pioggia, non oggetto di autorizzazione, sono scaricate separatamente nel limitrofo canale di scolo stradale.
- Le acque meteoriche dei pluviali delle pensiline degli erogatori e del locale gestore/bar, e le acque di dilavamento del piazzale retrostante, non oggetto di autorizzazione, sono scaricate separatamente nel limitrofo canale di scolo stradale.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **2.500 m³**.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD ₅	500
COD	1000
Fosforo	40
Tensioattivi totali	30

3. I pozzetti di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo, e devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese della Ditta.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema di trattamento/depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di idrocarburi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
9. È vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.
10. In riferimento alla rete fognaria aziendale (e relativi sistemi di pretrattamento) che convoglia i reflui nella pubblica fognatura, possono essere scaricate in acque superficiali esclusivamente le acque di seconda pioggia come individuate dalle D.G.R. n. 286/2005 e n. 1860/2006.
11. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
12. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.
14. Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla relazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente, si evince che l'attività svolta rispetta i valori di immissione ed emissione ai ricettori e il differenziale sia nel periodo diurno sia nel periodo notturno.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.